



1962 : Tricolori Figb a Ferrara
e Belluno

(segue)

La Figb, guidata dal neo eletto Bonomi, tenne la sua 14° assemblea a Venezia il 16 e 17 dicembre 1961. Nel corso dei lavori, dopo la relazione del presidente che ottenne unanimi consensi, fu anche deliberata la creazione di un fondo di assistenza “per intervenire a favore dei bocciofili particolarmente infortunati e delle loro famiglie”. L’Enal prevedeva già una copertura assicurativa ma le garanzie erano minime e, così, la federazione decise di intervenire direttamente in alcuni casi. Nel congresso veneziano fu inoltre deciso di dare l’avvio ad una campagna di propaganda per la realizzazione di impianti coperti ed a questo scopo il presidente Bonomi spedì una lettera a tutti i sindaci d’Italia per invitarli a “studiare prima ed attuare poi in fase di progettazione e di delibera la costruzione di un Bocciodromo Coperto in sede cittadina” spiegando che la Figb “organo dell’ Enal – con il provento delle quote di affiliazione di Società e cartellinamento giocatori, con lo stesso contributo della Presidenza Enal e delle Direzioni Provinciali a mala pena riesce a sopperire alle spese di funzionalità, Segreteria, Commissioni, Organizzazione che gravano su ogni organismo sportivo; mai perciò riuscirebbe a realizzare la costruzione di Bocciodromi coperti “ e sottolineando che “la Federazione, a differenza di altri organismi sportivi, favorisce un gioco-sport di tutti i giorni e di tutte le ore post lavorative (non settimanale o periodico come avviene nel calcio – boxe – ciclismo ecc.), toglie ad ogni sua manifestazione carattere di violenza e di brutalità esercitando una funzione educativa, ricreativa dello spirito, distensiva, avvicinando cittadini delle più diverse condizioni ed indirizzi, abituandoli a solidarizzare e fraternizzare”. Bonomi concluse ricordando che “il bocciodromo coperto favorirebbe la continuità del gioco nella stagione invernale, la prosecuzione delle gare in caso di cattivo tempo, la realizzazione di un primo passo verso la costruzione di campi di gioco liberi da vincoli di esercizio”.

La Figb pur mancando di campi coperti o indoor, riusciva comunque a promuovere un’ attività molto intensa. Nel ’61 furono infatti organizzate 4604 gare con una partecipazione di 417.674 giocatori. Un ulteriore passo in avanti fu fatto anche sul piano della comunicazione. All’inizio del 1962 iniziò la pubblicazione il mensile “Noi e le bocce”, organo ufficiale dell’ Enal-Figb, che aveva sede a Milano ed era affidato alle cure del vicepresidente federale Tino Viganò. Nello stesso periodo anche l’ Ubi sentì l’ esigenza di disporre di un giornale federale. Considerato che il Gruppo Amicitia aveva un proprio organo di stampa bimestrale, che portava il suo nome, Sambuelli chiese ospitalità e la rivista si chiamò, così, Amicitia Bocce Sport.

Nel 1962 le performance dei campioni continuarono senza soste. Granaglia e “Cianca” Bragaglia centrarono a Genova il titolo tricolore a coppie del volo e, poco dopo, sui campi spagnoli di Gerona, assieme a Macocco e Baroetto (una quadretta favolosa), vinsero il mondiale dando un altro grosso dispiacere al francese Millon.

In concomitanza a quello dei seniores si disputò a Gerona anche il 1° campionato del mondo allievi che vide prevalere la quadretta italiana composta da Suini, Fassone, Benzi e Polledro.

Mario Suini, di Domodossola, nato nel ’44, diventò uno dei più grandi campioni del volo; Augusto Fassone, dopo una stagione favolosa (negli anni Sessanta, oltre al mondiale, vinse anche 6 titoli italiani) uscì lentamente dalla scena delle grandi bocce.

La Figb fece tappa a Ferrara per i campionati con i sistemi Nazionale ed Internazionale mentre a Belluno si giocò con il regolamento del Punto e Volo Nazionale, quello veneto-friulano che aveva intanto avuto una larga diffusione sul territorio coinvolgendo giocatori lombardi, piemontesi, romani e del Sud Italia.

Sul podio della raffa salirono il beniamino di casa Donato Ferrari nel singolo (battè in finale il cremonese Eugenio Pettenazzi, detto “Naci”), i veneziani Belgrado e Ciampi nelle coppie (già campioni nel ’61) e la terna modenese composta da Benatti, Banfi e Pasqualini. Negli allievi la spuntò il casertano Antonio Sparaco.

Nel sistema Internazionale le maglie tricolori furono assegnate a Camillo Rigo di Varese nell’individuale, alla coppie Credaro e Ravelli di Sondrio ed alla terna bolognese composta da tre fuoriclasse, Bruno Sarti, Paolo Parmeggiani e Paolo Tugnoli, quest’ultimo soprannominato “Cavallino”.

A Belluno, per il Punto e Volo Nazionale, la spuntarono il goriziano Livio Zollia nella prova del singolo, i trentini Oreste Furlani e Sergio Menestrina nelle coppie, la terna Angelo Drigo, Giuseppe Lena e Gianni Sartorello di Venezia e la quadretta di casa con Cecchella, Ciesca, Curto e Durante.



Il casertano Antonio Sparaco, campione italiano allievi 1962 della raffa.



Una fase dei campionati italiani organizzati dalla Figb a Belluno nel 1962 dove si giocò con il sistema PVN.

(77 – continua)



Radio Nuova Trieste

Egregio Direttore,

come sempre le novità incontrano conferme ma anche critiche. Mi riferisco alla nuova veste del giornale federale, Sport Bocce online : è moderna, in linea con i tempi, ma diversi lettori preferivano la carta stampata. Come chiaramente spiegato dalla Federazione si è giunti a questa soluzione per cause di forza maggiore e ben venga pertanto questa ventata di modernità che spinge verso l'informatico. Mi sento di applaudire soprattutto la rubrica delle news che, in questa rivoluzione, ne ha tratto i maggiori benefici. Ora le notizie sono immediate, semplici, stringate, alle volte senza tanti commenti, ma rapide ed esaustive. Basta scorrere l'indice per avere un'esauriente informazione di tutta l'attività svolta e da svolgere, basta soffermarsi e cliccare su quanto ci interessa e, "a stretto giro di posta", possiamo leggere notizie che, non voglio esagerare, riguardano avvenimenti terminati da poco e questo è molto importante. Questo plauso non è solamente mio. A Trieste da cinque anni tengo una rubrica radiofonica dedicata alle bocce su Radio Nuova Trieste che parla del nostro sport nel capoluogo giuliano, nella regione Friuli-Venezia Giulia, ed anche di altri avvenimenti importanti. E' una trasmissione replicata per cinque volte nell'arco settimanale e precisamente il lunedì alle 13,13 (dopo il radiogiornale), martedì alle 21,45 giovedì alle 9,30, venerdì alle 16,30 e sabato alle 3,30. Ultimamente la trasmissione può essere ascoltata in qualsiasi momento perché l'emittente è entrata anche nella rete internet al sito www.radionuovatrieste.it e, pertanto, basta collegarsi, entrare nell'archivio audio, cliccare "bocce: uno sport per tutti" ed ascoltare. Grazie a quest'iniziativa ho modo di raccogliere anche i pareri degli ascoltatori che sono molto favorevoli e soddisfatti appunto delle news che appaiono sul sito federale. Per diretta esperienza so che non è facile essere sempre aggiornati, l'impegno è notevole e comporta una rete molto fitta di corrispondenti. Però, caro direttore, la strada intrapresa è quella giusta.

Cordiali saluti.

Aldo Iacobini - Trieste





Luigi Bozzano, mici e petanque



Luigi Bozzano, la panchina vincente della petanque

Tutto iniziò nel 1974 quando Luigi Bozzano, a quel tempo buon giocatore di tennis che si esibiva sui campi del Circolo Zerbino di Genova, scoprì il gioco della petanque. Un amore a prima vista che lo coinvolse a tal punto che lasciò la racchetta e scelse le “piccole bocce”. Le prime gare, le prime emozioni, tanto impegno e, soprattutto, l’aiuto e l’insegnamento di alcuni grandi campioni di quel tempo furono la sua pista di lancio.

”Mi erano vicini big della petanque , Serando, Casagrande, Pau e Rebella – racconta - e ogni giorno miglioravo nella tecnica e vedevo i progressi”. Caparbio come ogni buon ligure , Bozzano, nato a Genova il 23 giugno 1946, si dedicò anima e corpo alla petanque e, tra una vittoria ed anche qualche delusione, si impegnò anche nel ruolo dirigenziale con la società Zerbino.

”Con la nascita della Federazione Italiana Bocce unificata – ricorda – il presidente del Comitato provinciale ligure, Postai, mi affidò alcuni compiti nella struttura locale e successivamente, per volontà del consigliere federale Verdelli, entrai nel Comitato Tecnico Nazionale. Per me la Federbocce è la mia seconda casa e la mia dedizione fu premiata nel 1999 quando fui nominato commissario tecnico della nazionale, un incarico che ho mantenuto per sei anni. Poi ci fu un breve periodo di transizione con l’arrivo sulla panchina del francese Foyot, più volte campione mondiale, in seguito sostituito da Stefano Bruno. Dal 2009, su invito del presidente federale Romolo Rizzoli, ho nuovamente assunto l’incarico di commissario, una nomina che ha coinciso con la conquista da parte degli azzurri della medaglia d’oro ai Giochi del Mediterraneo di Pescara. Poco tempo dopo un altro exploit con il trionfo italiano nel

mondiale juniores a Monastir, in Tunisia. Mi è andato tutto a gonfie vele”.

Che cosa si prova in quei momenti?

“Una gioia infinita, emozioni incredibili. A Monastir abbiamo conquistato un titolo iridato cui davamo la caccia da anni , è stata la consacrazione della petanque italiana a livello mondiale. Un 2009 da incorniciare”.

Bozzano, effettivamente, ha riportato la petanque azzurra ai fasti mondiali degli anni 70. Sposato, un figlio, in pensione dopo una vita impegnata nel settore commerciale e quindi tanto tempo da dedicare alle “piccole bocce”, amante degli animali (“ mi affascinano i felini, adoro i gatti”), confessa un pizzico di scaramanzia (“mi piace il colore blu”) ed ha un unico hobby : le bocce. E’ un vincente sia in panchina che sul campo. Il suo palmares ?

“Due titoli italiani. Il primo nel 1995 a coppie con Siri e l’altro nel 1998 a terne con Tarabotto e Drago. Ma voglio precisare che ho sospeso l’attività agonistica sul finire dell’anno 1999 per dedicarmi completamente agli impegni con la Federazione”. C’è un metodo particolare per selezionare i giocatori?

”Sia per i seniores che per gli allievi scruto attentamente le loro caratteristiche tecniche ed agonistiche, valuto il loro comportamento sia sul campo che fuori e, soprattutto, considero le loro risposte nei momenti cruciali della partita. Importante è anche il carattere e la predisposizione all’affiatamento con i compagni , una caratteristica fondamentale per costruire una squadra, un gruppo vincente”.

A livello internazionale come si colloca la petanque azzurra ?

“Siamo tra le prime otto nazioni in campo mondiale. Abbiamo compiuto un notevole balzo in avanti nelle ultime due stagioni”.

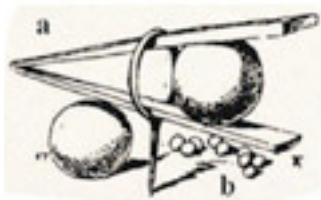
I prossimi appuntamenti ?

“Andremo presto a Smirne, in Turchia, per il mondiale seniores. La speranza è di salire sul podio e per questo mi sono affidato ad un quartetto di giocatori di grande esperienza”.

Il settore giovanile è quello che dà più soddisfazioni...

“Proprio così. Nell’immediato futuro dovrò comunque scoprire qualche nuovo elemento in quanto alcuni titolari passano di categoria per l’età e dovrò rimpiazzarli per mantenere una squadra che ci invidia tutto il mondo”.

Carlo Massari

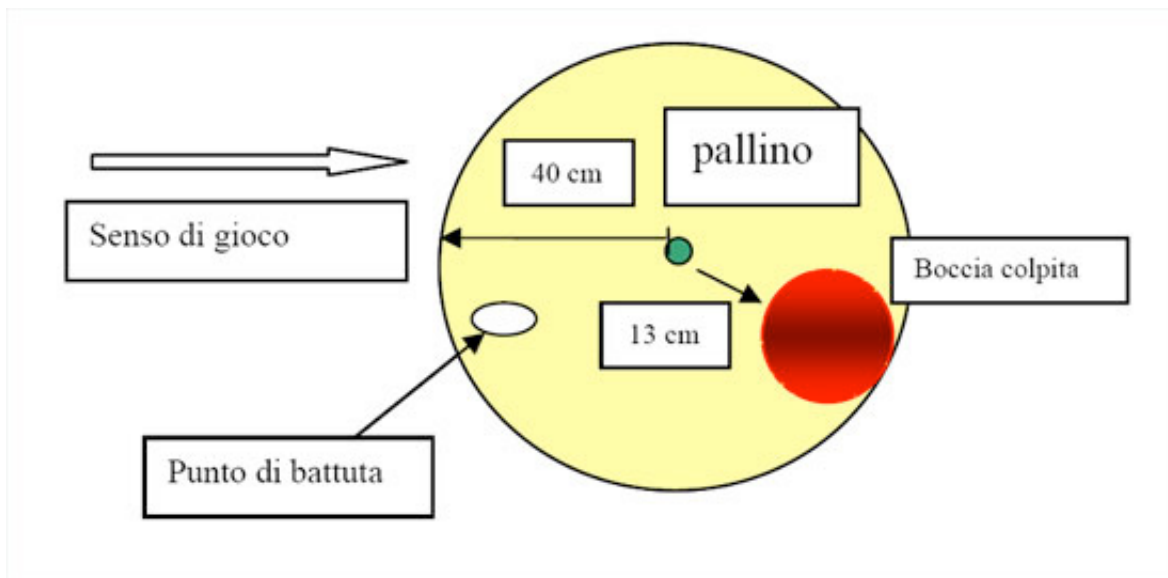


a cura di Vincenzo Santucci

SPECIALITA' RAFFA

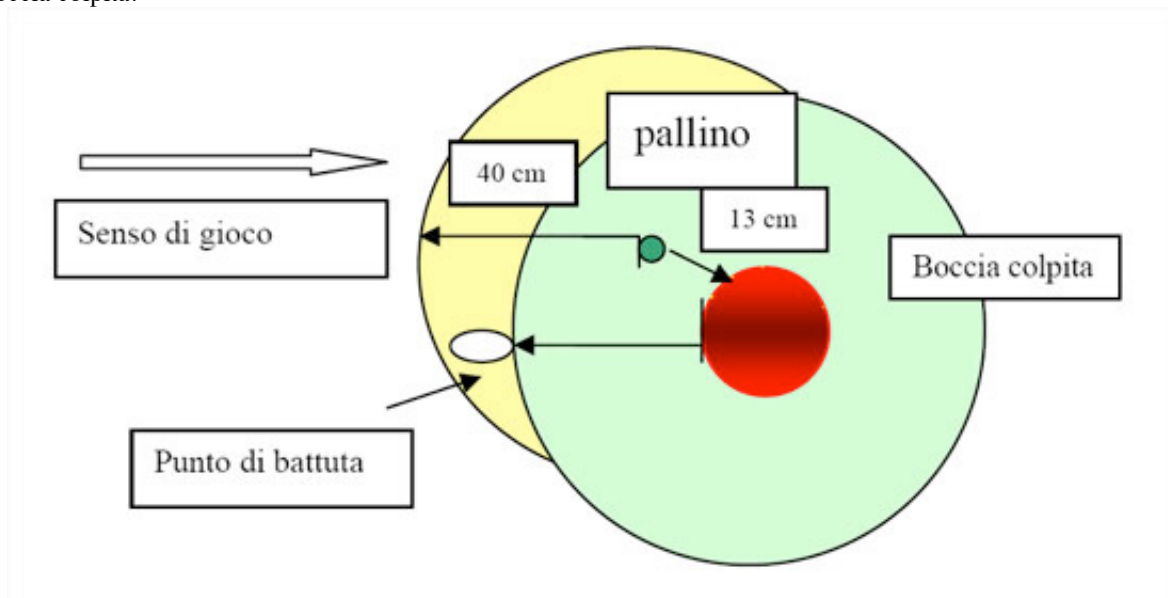
QUESITO

Durante una partita eliminatoria di una gara serale, l'arbitro di partita (giocatore in attesa di disputare la propria partita) assegna come valida una bocciata di volo. Per meglio esprimere l'accaduto vediamo un disegno esplicativo specificando che il giocatore che ha effettuato la bocciata di volo ha dichiarato pallino di volo. L'arbitro dichiara il pallino bersaglio con la boccia e traccia solo l'arco di circonferenza di 40 cm tangente al pallino. Il giocatore colpisce la boccia battendo sì dentro l'area valida per il pallino ma sicuramente ad una distanza uguale o maggiore di 40 cm.



RISPOSTA

L'arbitro ha commesso due errori. Il primo è quello di non aver tracciato l'arco di circonferenza anche davanti alla boccia ; il secondo è di aver convalidato la bocciata da considerarsi invece nulla perché la battuta non dista sicuramente meno di 40 cm dalla boccia colpita.



SPECIALITA' VOLO

QUESITO

Durante la seconda mano di una partita a coppie, con due bocce giocate dalla squadra A ed una dalla squadra B e punto in terra di quest'ultima, si scatena un violento temporale che impedisce la prosecuzione del gioco. Al termine del nubifragio il campo resta completamente allagato per cui l'arbitro decide di spostare la partita su di un campo praticabile. La squadra B si oppone, affermando che prima di cambiare il campo occorre finire la giocata, qualunque sia la condizione terreno; nasce una piccola discussione, ad un giocatore della squadra B scappa qualche parola di troppo per cui viene espulso dall'arbitro, assegnando di fatto la partita alla squadra A. L'arbitro ha agito correttamente?



RISPOSTA

La praticabilità di un campo è di esclusivo giudizio dell'arbitro per cui la sua decisione è stata ineccepibile. Avendo deciso che il campo era inagibile, più che logica è stata la sua decisione di annullare la giocata e di far proseguire la partita su di un altro campo. I giocatori dovevano accettare tale decisione e, non avendolo fatto, qualcuno ne ha pagato le conseguenze per aver ecceduto nelle espressioni e nel tono. Aggiungiamo un'ultima annotazione: nel caso sopra citato la giocata è stata giustamente annullata e nessuna squadra ha acquisito punti, avendo entrambe le squadre delle bocce da giocare; dovesse verificarsi invece il caso che una sola squadra resti in possesso di bocce da giocare, e con uno o più punti sul terreno, gli stessi le verranno comunque assegnati, pur senza poter giocare le bocce rimaste.



Caccia all'errore

FOTO 4

scadenza risposte 25/10/2010



(contiene 5 errori)

FOTO 3



Risposta esatta

- 1) Lo scudetto di Antonio Riva (dx) non è quello italiano
- 2) Sulla giacca di Antonio Riva c'è un bottone in più

Regolamento

Verranno pubblicate 10 foto ognuna delle quali con uno o più "errori". Per ogni errore individuato sarà assegnato un punto. I 5 lettori che al termine del concorso avranno raggiunto il maggior numero di punti saranno premiati dalla Federazione. Le risposte (complete di nome, cognome e indirizzo) vanno inviate ad uno dei seguenti indirizzi:

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma
fax 0636856664 - 0432530949

Concorso Caccia all'errore

CLASSIFICA	
Nominativo	Punti
Domenico Lisanti – Potenza	6
Luca Morasso – Genova	5
Levis Martin - Treviso	4
Diego Airola – Torino	4
Rocco Urciuoli – Avellino	4
Luigi Emiliani – Macerata	4
Massimiliano Morasso – Genova	4
Federico Cristini – Verona	4
Giovanni Grasso – Avellino	4
Dario Martina – Torino	3
Romeo Roberto – Catanzaro	3
Vittorio Forato - Torino	3
Greta Silvi – Reggio Emilia	2
Martina Gandola - Cantù	2
Gino Tontini - Mantova	1
Carmine Immediata - Imperia	1
Gianluca Simone - Lecce	1
Vincenzo Santucci – Roma	1
Aldo Bizzotto – Vicenza	1
Antonio Cimino – Asti	1
Giuseppe Ariotti – Genova	1
Sebastiano Lupi – Imperia	1
Davide Colombini – Sondrio	1
Gioacchino Catto – Milano	1
Luca Pittarelli – Torino	1
Andrea Nesti – Lucca	1
Maria Cragnolini – Udine	1
Eugenio Avalor – Torino	1
Pasquale Ruzza – Domodossola	1
Carlo Andrea Foglia – Napoli	1
Stefano Calibani – Pesaro Urbino	1
Benedetto Tentori – Lecco	1
Edoardo Valsecchi – Lecco	1
David Centurelli – Bergamo	1
Paolo Moratti – Brescia	1
Luciano Piretta - Torino	1



Buon compleanno

ai nati nel mese di ottobre



**ERMES
AZZIMONDI**

20 ottobre 1938

Consigliere Federale



**GIANLUCA
FORMICONE**

15 ottobre 1971

Campione mondiale raffa



**SILVIA
PESAVENTO**

14 ottobre 1986

Campionessa italiana raffa



**LUCA
VISCUSI**

13 ottobre 1990

Campione mondiale raffa

**PAOLO
GIOVANNELLI**

11 ottobre 1965

Campione raffa Giochi Mediterraneo

**OMERO
FANALI**

22 ottobre 1951

Campione italiano raffa

**MIKAEL
MONGIOVETTO**

18 ottobre 1984

Campione mondiale volo

**FRANCO
ERCOLE**

4 ottobre 1943

Campione italiano petanque

**ENZO
PETENZI**

4 ottobre 1960

Arbitro nazionale

**FRANCO
FENOCCHI**

14 ottobre 1936

Campione italiano raffa

**PAOLO
LUCCARINI**

16 ottobre 1941

Campione italiano raffa

**MARIA TERESA
IDDA**

20 ottobre 1948

Campionessa italiana petanque



**EMANUELE
FERRERO**

14 ottobre 1988

Campione mondiale volo

**DANIELE
BASSO**

23 ottobre 1981

Campione italiano volo

**DANIELE
DE MAIO**

31 ottobre 1983

Campione italiano raffa



**LUIGI
GRATTAPAGLIA**

3 ottobre 1990

Campione mondiale volo

**GIOVANNI
SPERDUTI**

23 ottobre 1951

Arbitro Internazionale

**LUIGI
MACHINA**

6 ottobre 1942

Campione italiano raffa



**CARLO
PERINO**

29 ottobre 1960

Arbitro Internazionale

**OSVALDO
BIAMINO**

22 ottobre 1938

Campione italiano volo

**FABRIZIO
FERRARO**

1 ottobre 1968

Campione italiano volo



**SILVIO
SQUARCIAFICHI**

5 ottobre 1986

Campione italiano petanque

**ANGELO
CAPPATO**

12 ottobre 1967

Campione italiano volo

**TIZIANO
JENA**

14 ottobre 1963

Campione italiano raffa

Auguri anche a...



Francesca Dellerà

2 ottobre 1965

**Jean Claude Van
Damme**

18 ottobre 1960

**Diego Armando
Maradona**

30 ottobre 1960

Eminem

17 ottobre 1972

Julia Roberts

28 ottobre 1967



Valerio Staffelli

15 ottobre 1963

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCHE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it



La Voce delle Stelle

L'oroscopo del mese di ottobre



Ariete

Ricordatevi : meglio un uovo oggi che una gallina domani. Su una questione che vi sta a cuore accettate un compromesso. Ne avrete un guadagno insperato. Niente gite in campagna ed ai laghi.



Toro

In casa ci sarà qualche battibecco. Mantenete la calma. Il tempo vi darà ragione. Fortuna al gioco : ricordate il numero 16. Salute buona ma evitate sforzi. Un lavoro che avete in programma può attendere.



Gemelli

Diffidate di una amica on i capelli corti. Vi proporrà una iniziativa che potrebbe rivelarsi assai onerosa. Il mese è favorevole per un acquisto che avete in mente da tanto tempo. Attenti alle scale.



Cancro

Ottobre è il vostro mese fortunato. Prendete tutte le iniziative possibili, spendete, cambiate look, curate al massimo il vostro aspetto. Una piacevole sorpresa vi attende nell'ultima settimana.



Leone

Farete un incontro che vi cambierà parecchio la vita. Una persona molto gradevole vi darà un ottimo consiglio che vi farà guadagnare molto. Rimandate un viaggio : sarebbe una delusione.



Vergine

Il partner vi nasconde qualcosa, fate molta attenzione ai suoi comportamenti. Ricordatevi che nessuno è indispensabile. Riceverete una notizia che vi farà molto piacere. Riallacciate un'amicizia.



Bilancia

State per affrontare una spesa imprevista. Fate molta attenzione perchè potreste pentirvene. Un amico vi farà un piccolo regalo : è una mossa interessata. Non cascate nel tranello che vi preparano.



Scorpione

A metà mese riceverete una strana telefonata. Tenete gli occhi aperti e riflettete bene perché c'è qualcuno che parla alle vostre spalle. Vogliono mettervi in cattiva luce sul posto di lavoro.



Sagittario

Una parente si rifarà viva dopo tanto tempo. E' un' occasione straordinaria per riallacciare un rapporto che vi porterà molti benefici. Attenti agli animali. Non avvicinatevi ai cani ed evitate i colombi.



Capricorno

Nella seconda metà del mese riceverete una bella notizia che vi renderà molto felici. Datevi un colpo di vita ed accettate un invito da una persona che vi entrerà subito in simpatia. E' un'occasione d'oro.



Acquario

Avrete successo nel lavoro ma dovete stare attenti agli invidiosi. Stoppate subito qualche malalingua che tenterà di crearvi problemi con i superiori. Fortuna al gioco : puntate su 13-15-67-88.



Pesci

Questo mese porterà un po' di malinconia ma non preoccupatevi perché, verso la fine, le cose cambieranno con una visita inattesa che vi farà molto piacere. Diffidate di un vicino di casa.